



REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI MODENA

CITTÀ DI CASTELFRANCO EMILIA

VARIANTE AL
PIANO
STRUTTURALE
COMUNALE

P S C

**ACCORDO DI PROGRAMMA ai sensi dell'art.34 del T.U.EE.LL. e dell'art.40 della L.R. 20/2000
PER OPERE DI RILEVANTE INTERESSE PUBBLICO**

Delibera di Consiglio Comunale n° -- del --/--/2016
Atto del Presidente della Provincia n° -- del --/--/----

Sindaco

Stefano Reggianini

Assessore all'Urbanistica

Massimiliano Vigarani

Responsabile del procedimento

Dirigente Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio

Arch. Bruno Marino

Gruppo di Lavoro

Ufficio Pianificazione Territoriale e Urbanistica

Arch. Valeria Ventura

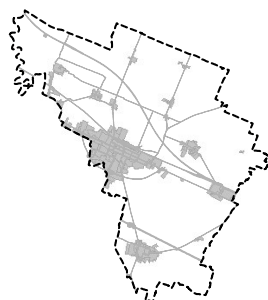
Ing. Stefania Comini

Arch. Claudia Stanzani

P.S.C. Approvato con Del. C.C. n° 76 del 08/04/2009

Prima variante approvata con Del. C.C. n° 228 del 13/11/2014

Variante ex art. A-14bis L.R.20/2000 approvata con Del. C. C. n° 10 del 29/01/2015



NORME

**STRALCIO ART. 79 'Aree ecologicamente attrezzate'
TESTO COMPARATO**

Stralcio Norme di PSC vigenti

2 - In sede di POC, per le parti di territorio che non dovessero essere inserite nel POC stesso, sarà possibile prevedere la possibilità di recupero dei volumi esistenti ad uso abitativo in localizzazione più idonea all'interno dell'ambito APS previa verifica della inidoneità del sito originario in relazione alle previsioni insediative produttive. Il POC valuterà l'opportunità di declassamento dei fabbricati originari e le modalità di delocalizzazione.

Art. 79 - Aree ecologicamente attrezzate

1 - Lo studio di assetto urbanistico relativo all'ambito produttivo sovracomunale e al macroambito approvato con Del. G. C. n° 172 del 2006 definisce gli obiettivi per la realizzazione di "area ecologicamente attrezzata", attraverso requisiti prestazionali che dovranno essere perseguiti attraverso idonee misure progettuali e attuative, con riguardo in particolare a:

- salubrità e igiene dei luoghi di lavoro;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- smaltimento e recupero dei rifiuti;
- trattamento delle acque reflue;
- contenimento dei consumi energetici;
- prevenzione, controllo e gestione dei rischi di incidenti rilevanti;
- adeguata e razionale accessibilità delle persone e delle merci.

2 - Lo studio di assetto urbanistico definisce gli obiettivi specifici di cui al comma 1 del presente articolo in termini di condizioni di assetto territoriale e infrastrutturale, e delinea le azioni da intraprendere per promuovere il miglioramento delle infrastrutture di urbanizzazione, delle dotazioni ecologico-ambientali e degli usi, facendone oggetto di reciproci impegni programmatici del Comune e della Provincia.

CAPO II - AMBITI DEL TERRITORIO RURALE

Art. 80 - Ambiti di valore naturale e ambientale (AVA)

1 - All'interno degli ambiti di valore naturale e ambientale il PSC persegue la protezione, conservazione e valorizzazione delle aree interessate, prevedendo entro tali ambiti soltanto attività compatibili con il criterio generale della sostenibilità ambientale e della conservazione del patrimonio naturalistico.

2 - In relazione agli ambiti di cui al comma 1, il POC ha il compito di coordinare interventi di restauro ambientale, riequilibrio idrogeologico, gestione di aree boscate, con le previsioni insediative e infrastrutturali che direttamente o indirettamente comportino effetti su tali ambiti.

3 - Ai fini del migliore perseguimento degli obiettivi di tutela e qualificazione degli ambiti di valore naturale e ambientale, l'Amministrazione Comunale può promuovere intese ed accordi territoriali con i comuni contermini e con la Provincia di Modena, ai fini sia di una omogeneizzazione delle discipline e di un coordinamento dei programmi di intervento, sia dell'attuazione di specifiche iniziative di valorizzazione.

4 - La descrizione dei caratteri territoriali dell'ambito e gli obiettivi specifici sono contenuti nelle schede d'ambito. La disciplina delle trasformazioni e gli usi ammessi in tali ambiti sono contenuti nel RUE.

Art. 81 - Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (AVP)

1 - All'interno degli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico, il PSC persegue la salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sostenibili, la conservazione o la

2 - In sede di POC, per le parti di territorio che non dovessero essere inserite nel POC stesso, sarà possibile prevedere la possibilità di recupero dei volumi esistenti ad uso abitativo in localizzazione più idonea all'interno dell'ambito APS previa verifica della idoneità del sito originario in relazione alle previsioni insediative produttive. Il POC valuterà l'opportunità di declassamento dei fabbricati originari e le modalità di delocalizzazione.

Art. 79 - Aree ecologicamente attrezzate

1 - Lo studio di assetto urbanistico relativo all'ambito produttivo sovracomunale e al macroambito approvato con Del. G. C. n° 172 del 2006 definisce gli obiettivi per la realizzazione di "area ecologicamente attrezzata", attraverso requisiti prestazionali che dovranno essere perseguiti attraverso idonee misure progettuali e attuative, con riguardo in particolare a:

- salubrità e igiene dei luoghi di lavoro;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo;
- smaltimento e recupero dei rifiuti;
- trattamento delle acque reflue;
- contenimento dei consumi energetici;
- prevenzione, controllo e gestione dei rischi di incidenti rilevanti;
- adeguata e razionale accessibilità delle persone e delle merci.

2 - Lo studio di assetto urbanistico definisce gli obiettivi specifici di cui al comma 1 del presente articolo in termini di condizioni di assetto territoriale e infrastrutturale, e delinea le azioni da intraprendere per promuovere il miglioramento delle infrastrutture di urbanizzazione, delle dotazioni ecologico-ambientali e degli usi, facendone oggetto di reciproci impegni programmatici del Comune e della Provincia.

3 - Ai sensi dell'Accordo Territoriale sottoscritto con la Provincia di Modena il Comune di Castelfranco Emilia assume nel PSC l'obiettivo della qualificazione dell'ambito produttivo 170 ANP "Cavazzona – nuovo produttivo" quale ambito produttivo ecologicamente attrezzato APEA.

In particolare, in attuazione degli obiettivi generali di cui all'art.2 dell'Accordo Territoriale citato, la qualificazione deve essere garantita sotto il profilo dell'assetto infrastrutturale ed ambientale per quanto attiene:

- *la viabilità del quadrante est (località Cavazzona) in ragione della realizzazione del necessario adeguamento della accessibilità stradale ed in futuro autostradale;*
- *le infrastrutture tecnologiche di urbanizzazione, sia puntuali che a rete;*
- *il miglioramento/riqualificazione delle dotazioni e delle condizioni ambientali.*

4 - Nel quadro della costituzione dell'APEA relativa all'ambito 170 ANP, gli indirizzi relativi ai criteri insediativi e alle possibili scelte infrastrutturali, da sviluppare in sede di POC e di PUA, sono i seguenti:

- *Favorire la mobilità dolce (realizzazione pista ciclabile in collegamento con la località Cavazzona e con il capoluogo di Castelfranco Emilia).*
- *- Qualificazione primaria delle infrastrutture ambientali (energia, trattamento acque, raccolta rifiuti, ecc.)*

2—• Adeguamenti dell'asse della via Emilia e suoi innesti nel nuovo ambito 170 ANP, e mitigazione degli impatti acustici a tutela delle presenze residenziali esistenti.